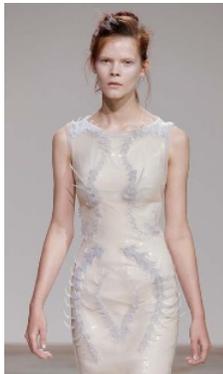


Il vestito si stampa in 3D

<p>Presentata a Parigi la prima collezione di abiti "ibridi" con inserti stampati mediante stereolitografia laser.</p>

9 luglio 2013 05:52



La nuova collezione Wilderness Embodied della stilista Iris van Herpen sarÃ ricordata per la presentazione del primo vestito "ibrido", che fonde, con cura sartoriale, tessuti tradizionali e inserti in materiale plastico trasparente. Questi ultimi, che nella forma e nell'apparenza superficiale richiamano le ossa, sono stati ottenuti mediante tecniche di stereolitografia, partendo da disegni CAD/CAM, successivamente trasformati in pezzi unici mediante stampanti 3D Mammoth di Materialise, utilizzando una resina liquida trasparente.

Prima di essere applicati agli abiti, gli elementi sono stati rivestiti con silicone, un processo che ha richiesto qualche settimana di lavoro - e molta abilitÃ artigianale - per essere completato.

L'utilizzo della stampa 3D ha consentito di realizzare forme complesse e su misura per le diverse taglie e versioni degli abiti.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata